

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL n. 70/2011 – Semestre europeo – disposizioni per l'economia. C. 4357 Governo (Parere alle Commissioni riunite V e VI) (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 145

#### RISOLUZIONI:

7-00524 Paolo Russo: Sulle iniziative per l'erogazione degli aiuti nazionali per il settore bieticolo-saccarifero (*Rinvio*) ..... 146

7-00491 Servodio, 7-00499 Delfino, 7-00541 Rainieri e 7-00555 Gottardo: Sulle iniziative per il rilancio del settore della ciliegicoltura (*Discussione congiunta e rinvio*) ..... 146

7-00519 Fiorio: Sulle iniziative a tutela del comparto vitivinicolo in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto (*Discussione e rinvio*) ..... 147

#### INTERROGAZIONI:

5-04273 Delfino: Iniziative per definire un quadro normativo di riferimento per la qualificazione e la certificazione dell'attività agromeccanica ..... 147

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) ..... 150

5-02515 Oliverio: Sul patrocinio concesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il lancio dei prodotti « McItaly » della McDonald's ..... 148

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) ..... 151

5-03934 Zucchi: Sui tempi di approvazione del bilancio di previsione dell'AGEA per il 2011 e sulle eventuali conseguenze in sede europea ..... 148

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) ..... 152

5-04174 Oliverio: Iniziative a tutela dei produttori a seguito di una proposta di boicottaggio del pomodoro Pachino nonché per il monitoraggio dei prezzi e il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimentare ..... 148

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) ..... 153

5-04271 Fiorio: Iniziative in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti ..... 148

ALLEGATO 5 (*Testo della risposta*) ..... 154

5-04519 Cenni: Iniziative in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti, con particolare riferimento alla richiesta di proroga della validità dei diritti di reimpianto ..... 149

AVVERTENZA ..... 149

#### SEDE CONSULTIVA

Martedì 31 maggio 2011. — Presidenza del vicepresidente Angelo ZUCCHI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Roberto Rosso.

**La seduta comincia alle 14.05.**

**DL n. 70/2011 – Semestre europeo – disposizioni per l'economia.**

**C. 4357 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite V e VI).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge, rinviato nella seduta di mercoledì 25 maggio 2011.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25 maggio scorso il relatore Gottardo ha svolto la relazione introduttiva.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, richiamando la relazione introduttiva, fa presente di aver ulteriormente approfondito il tema della cessione dei crediti derivanti da aiuti realtivo alla politica agricola comune (PAC), prevista dall'articolo 8, commi 11 e 12, del decreto-legge. Al riguardo, sottolinea di aver maturato il convincimento che tale previsione è consentita, considerato che tali diritti sono considerati dalla legge pignorabili, e quindi cedibili. Ricorda inoltre che la cessione dei crediti PAC consentirebbe agli agricoltori un più agevole accesso al credito, una immediata liquidità, una soluzione parziale alla problematica dei lunghi tempi di pagamento degli aiuti comunitari e, infine, parità di condizione nei confronti degli agricoltori di numerosi Stati membri dell'Unione europea che già consentono di utilizzare tale facoltà. Inoltre, si otterrebbe anche l'esito di una sburocratizzazione degli adempimenti attualmente previsti dalla legge.

Per tali ragioni, ritiene che la Commissione possa esprimere un parere complessivamente favorevole.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### RISOLUZIONI

*Martedì 31 maggio 2011. — Presidenza del vicepresidente Angelo ZUCCHI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Roberto Rosso.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**7-00524 Paolo Russo: Sulle iniziative per l'erogazione degli aiuti nazionali per il settore bieticolo-saccarifero.**

*(Rinvio).*

Angelo ZUCCHI, *presidente*, ricorda che la risoluzione – sottoscritta da tutti i gruppi presenti in Commissione – impegna il Governo a provvedere alla completa e definitiva erogazione degli aiuti nazionali per le campagne produttive del 2009 e del 2010 a favore degli operatori del settore bieticolo-saccarifero aventi diritto, dando attuazione alla delibera CIPE del novembre 2010 e utilizzando le risorse disponibili nel bilancio della AGEA.

Nessun chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**7-00491 Servodio, 7-00499 Delfino, 7-00541 Rainieri e 7-00555 Gottardo: Sulle iniziative per il rilancio del settore della ciliegicoltura.**

*(Discussione congiunta e rinvio).*

Angelo ZUCCHI, *presidente*, avverte che, vertendo le risoluzioni su identico argomento, la discussione si potrà svolgere congiuntamente.

La Commissione concorda.

Giuseppina SERVODIO (PD) richiama l'importanza di approvare le risoluzioni in titolo in questo momento, in cui si procede alla campagna di raccolta e commercializzazione delle ciliegie. Si tratterebbe di un segnale di grande attenzione rispetto a questo comparto che è tra i più interessanti e più forti dell'economia agricola del Paese.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, invita i presentatori a formulare un testo unificato delle quattro risoluzioni presentate, in quanto convergenti.

Ricordando che il 7 giugno a Vignola si svolgerà l'Assemblea nazionale dell'Associazione nazionale «Città delle ciliegie», ritiene importante riuscire ad approvare una tale risoluzione in tempo utile per

inviare un messaggio di attenzione al settore della ciliegicoltura, come già la Commissione si era impegnata a fare nel corso delle audizioni con le organizzazioni interessate.

Teresio DELFINO (UdCpTP), nel concordare con la proposta del presidente, auspica che i presentatori possano trovare un momento di sintesi in tempi stretti.

Isidoro GOTTARDO (PdL) dichiara la disponibilità del suo gruppo a definire una risoluzione unitaria e ad approvarla in tempo utile rispetto all'evento che è in programma, per dimostrare attenzione anche rispetto ad una evidente contraddizione del settore: la crescita del mercato globale e la contrazione della produzione.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) ritiene opportuno verificare la disponibilità del Governo ad essere presente la prossima settimana.

Il sottosegretario Roberto ROSSO manifesta la disponibilità del Governo nel senso auspicato dal deputato Oliverio.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, rinvia infine ad altra seduta il seguito della discussione della risoluzione.

**7-00519 Fiorio: Sulle iniziative a tutela del comparto vitivinicolo in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto.**

*(Discussione e rinvio).*

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Massimo FIORIO (PD) ritiene importante, conoscendo la disponibilità del Governo rispetto al contenuto della risoluzione, arrivare ad una sua rapida approvazione, visto l'incalzante dibattito in corso in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti. Invita a tal fine tutti i gruppi ad esplicitare il proprio orientamento al riguardo.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

**La seduta termina alle 14.20.**

#### INTERROGAZIONI

*Martedì 31 maggio 2011. — Presidenza del vicepresidente Angelo ZUCCHI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Roberto Rosso.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**5-04273 Delfino: Iniziative per definire un quadro normativo di riferimento per la qualificazione e la certificazione dell'attività agromeccanica.**

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Teresio DELFINO (UdCpTP) ritiene che la sua interrogazione meriti una risposta più puntuale, da parte del Governo, al quesito posto, che in realtà aveva ad oggetto le eventuali iniziative del Governo per la definizione di un quadro normativo per l'attività agromeccanica. Ricorda in proposito le iniziative correnti in sede europea, come la Giornata sul contoterzismo tenutasi a Parigi, e le proposte di riconoscimento agli agromeccanici dei benefici recati dai piani di sviluppo rurale, oggetto peraltro di un disegno di legge pendente al Senato.

Pertanto, non può che dichiararsi insoddisfatto.

Invita infine il Governo ad accelerare l'esame e la definizione della questione oggetto della interrogazione, sempre più importante per il mondo agricolo, essendo l'attività di contoterzismo di grande supporto all'attività agricola del Paese.

**5-02515 Oliverio:** Sul patrocinio concesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il lancio dei prodotti «McItaly» della McDonald's.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), facendo presente altresì che si tratta di vicenda avvenuta sotto la gestione di un ministro non più in carica.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), pur concordando sul fatto che l'interrogazione si riferisce ad un'iniziativa dell'ex ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, ricorda che la continuità ministeriale obbliga il Ministero a rispondere anche a quesiti risalenti al 19 febbraio 2010. Sinteticamente, essi sono riassumibili nella domanda sul perché si sia scelto di patrocinare un'iniziativa promozionale solo di quella società e non di altre e avente ad oggetto solo prodotti originari della regione dell'allora Ministro Zaia, e non altri. Tale decisione avrebbe dovuto passare, infatti, per una fase di concertazione con le altre 19 regioni, alle quali non è stato riservato identico trattamento.

Invita pertanto il Ministero a lavorare d'intesa con le regioni per il rilancio delle produzioni di qualità di tutto il territorio nazionale.

**5-03934 Zucchi:** Sui tempi di approvazione del bilancio di previsione dell'AGEA per il 2011 e sulle eventuali conseguenze in sede europea.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Angelo ZUCCHI (PD) prende atto della risposta del sottosegretario, ma dichiara di continuare a non capire le ragioni del ritardo dell'approvazione del bilancio dell'AGEA poiché sono state indicate solo motivazioni generiche.

Si dichiara pertanto insoddisfatto della risposta fornita dal Governo.

**5-04174 Oliverio:** Iniziative a tutela dei produttori a seguito di una proposta di boicottaggio del pomodoro Pachino nonché per il monitoraggio dei prezzi e il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimentare.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), si dichiara non soddisfatto della risposta per diverse motivazioni. La principale di queste è dovuta al mancato avvio di una campagna informativa sul pomodoro Pachino che, in mancanza di essa, rischia di apparire come il prodotto di una filiera mafiosa e non frutto del lavoro di tanti produttori che, invece, non riescono a commercializzarlo adeguatamente. Infatti, fa presente che, al prezzo all'origine, di euro 0,50 al chilogrammo, fa riscontro il prezzo praticato al consumatore, di 3 euro, con un evidente problema di filiera, di cui l'interrogazione chiedeva conto. In particolare, ritiene che il monitoraggio dei prezzi dei prodotti del settore agroalimentare condotto da un istituto, quantunque di rilievo nazionale, non possa essere considerato sufficiente per rilevare le distorsioni presenti nella filiera. Infine, osserva che l'interrogazione chiedeva al Governo anche quali misure avesse intenzione di adottare per risolvere tali problemi e per contrastare le infiltrazioni mafiose della filiera agroalimentare, domande non evase.

Per tali ragioni, si dichiara insoddisfatto delle risposte fornite dal Governo.

**5-04271 Fiorio:** Iniziative in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti.

Il sottosegretario Roberto ROSSO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Massimo FIORIO (PD), sottolineando che per lungo tempo il Governo non ha fornito risposta alle interrogazioni, ricorda che la sua interrogazione è stata presentata prima della risoluzione n. 7-00519,

sul medesimo argomento, di cui la Commissione ha oggi avviato la discussione. Ritiene pertanto che le questioni in essa affrontate potranno essere affrontate in sede di discussione della medesima risoluzione, che potrà costituire l'occasione per la Commissione per una presa di posizione finalizzata a sostenere l'azione del Governo a livello europeo.

**5-04519 Cenni: Iniziative in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti, con particolare riferimento alla richiesta di proroga della validità dei diritti di reimpianto.**

Il sottosegretario Roberto ROSSO rinvia, per la risposta all'interrogazione in titolo, alla risposta già fornita all'interrogazione 5-04271 Fiorio.

Susanna CENNI (PD) segnala che con la sua interrogazione chiedeva al Governo se la richiesta di proroga della validità dei diritti di reimpianto dei vigneti fosse stata formalizzata e quale decisione avesse assunto la Commissione europea avesse assunto in merito. Ritiene tuttavia del tutto carente la risposta su tale specifico aspetto. Invita pertanto il sottosegretario a non considerare svolta la medesima interrogazione e a fornire una puntuale risposta in altra seduta.

Il sottosegretario Roberto ROSSO, accogliendo l'invito, si riserva di intervenire in altra seduta per la risposta all'interrogazione in titolo.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, prende atto della buona volontà del Ministero di

recuperare l'arretrato maturato nella risposta alle interrogazioni, ma raccomanda una maggiore e più puntuale attenzione alle questioni poste dalle interrogazioni, sulle quali vi è il forte interesse del territorio e il consistente impegno dei presentatori.

Chiede pertanto che lo svolgimento delle restanti interrogazioni sia rinviato ad altra seduta, affinché il Governo possa approfondire le risposte da fornire agli interroganti.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, premesso che ritiene di poter rinviare lo svolgimento delle interrogazioni solo su richiesta dei presentatori, prende atto delle richieste di rinvio dei deputati Cenni e Oliverio. Avverte inoltre che anche il deputato Nastri ha fatto pervenire richiesta di rinvio.

Il sottosegretario Roberto ROSSO si dichiara disponibile a intervenire in altra seduta.

Angelo ZUCCHI, *presidente*, rinvia ad altra seduta lo svolgimento delle interrogazioni n. 5-04519 Cenni, 5-04357 Oliverio e 5-04683 Nastri.

**La seduta termina alle 14.45.**

**AVVERTENZA**

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

*UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI*

## ALLEGATO 1

**Interrogazione 5-04273 Delfino: Iniziative per definire un quadro normativo di riferimento per la qualificazione e la certificazione dell'attività agromeccanica.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione proposta riguarda il comparto agro-meccanico e, in particolare, la necessità di definire un quadro normativo di riferimento per attribuire qualificazione e certificazione al comparto stesso.

Al riguardo, si ricorda anzitutto che l'attività di « contoterzismo » è già contemplata dal nostro ordinamento come « attività agro-meccanica », per la quale sono anche previsti interventi a favore degli operatori del settore.

Il Ministero ha sempre riconosciuto come fondamentale il ruolo svolto dai cosiddetti contoterzisti nel panorama agri-

colo e forestale, ritenendo le attività agromeccaniche un fattore strutturale dell'agricoltura italiana sempre più influente in un'ottica di modernizzazione e miglioramento.

Alla luce di tali considerazioni, tra le diverse iniziative intraprese per migliorare le condizioni del comparto, si fa presente che è stato istituito uno specifico « tavolo tecnico » per il settore agromeccanico con lo scopo non solo di condividere le iniziative a sostegno del settore, ma anche di confrontarsi e verificare le ipotesi d'intervento normativo ancora realizzabili.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione 5-02515 Oliverio: Sul patrocinio concesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il lancio dei prodotti « McItaly » della McDonald's.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione in oggetto riguarda il patrocinio concesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a un'importante catena della ristorazione commerciale, la presunta discriminazione rispetto ad altri operatori del sistema agroalimentare nonché le iniziative da adottare per l'espansione di tale settore, con particolare riferimento ai prodotti DOP e IGP.

Al riguardo, si evidenzia come il sostegno alle filiere agroalimentari di qualità sia, da tempo, uno degli obiettivi principali perseguiti dal Ministero attraverso interventi ampi e articolati, quali la promozione dei prodotti, la tutela delle denominazioni, il sostegno alle imprese di produzione e trasformazione e la definizione di nuovi sistemi di qualità.

In tale ambito, si è inserito il patrocinio concesso all'iniziativa intrapresa dalla *Mc*

*Donald's* che ha deciso di puntare su prodotti di origine italiana e, in particolare, sui prodotti DOP e IGP.

Si ritiene utile far presente che il gratuito patrocinio, come avvenuto per la *Mc Donald's*, può essere concesso dal Ministero a tutti gli operatori economici che intendano impegnarsi in iniziative di valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiani di qualità e, pertanto, non comporta alcuna discriminazione rispetto agli altri operatori del settore né rappresenta, quindi, un comportamento lesivo della concorrenza.

Per quanto riguarda, infine, i prodotti DOP e IGP, si ricorda che sono in corso una serie di iniziative per l'erogazione di contributi economici ai relativi operatori interessati e, in particolare, ai consorzi di tutela riconosciuti.

## ALLEGATO 3

**Interrogazione 5-03934 Zucchi: Sui tempi di approvazione del bilancio di previsione dell'AGEA per il 2011 e sulle eventuali conseguenze in sede europea.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'interrogazione in parola concerne la mancata approvazione, nei termini, del bilancio di previsione per l'anno 2011 da parte dell'AGEA e le eventuali conseguenze che potrebbero determinarsi a seguito di un ipotetico intervento, al riguardo, della Commissione europea.

Al riguardo, faccio presente che il bilancio per l'esercizio finanziario 2011 è stato approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'AGEA il 21 dicembre scorso, nonché dai Ministeri vigilanti alla fine di marzo del corrente anno.

È evidente che la sua approvazione, rispetto ai termini previsti dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, è avvenuta con ritardo dovuto, sostanzialmente, ad una serie di accertamenti e approfondimenti necessari per consentire lo stesso servizio rispetto alle ridotte assegnazioni finanziarie.

Per quanto concerne i conti FEAGA dell'esercizio 2009 relativi all'AGEA evidenzio che, essendo stati riscontrati taluni errori materiali che necessitavano di rettifiche, gli stessi sono stati oggetto di disgiunzione nella prima decisione di liquidazione conti.

Peraltro la Commissione, dopo aver verificato le informazioni fatte pervenire

al riguardo, nel corso del Comitato dei Fondi agricoli del 17 dicembre 2010 ha presentato il progetto di decisione per la liquidazione dei predetti conti che sono stati liquidati positivamente con decisione della Commissione C(2011)770 del 15 febbraio 2011.

Colgo l'occasione per far presente, inoltre, che i conti FEASR 2009 sono stati già a suo tempo riconosciuti.

In riferimento alla verifica effettuata presso l'AGEA dal 13 al 17 dicembre 2010 dai preposti servizi comunitari per il mantenimento della qualifica di organismo pagatore, vorrei precisare che si è trattato solo di una verifica di *routine* effettuata ogni 3 anni nei confronti degli organismi pagatori europei.

Tale verifica, piuttosto, è scaturita dalla circostanza che l'AGEA ha ritenuto di doversi dotare di un piano di azione al fine di apportare miglioramenti necessari per corrispondere ai rilievi formulati dall'organismo di certificazione.

In merito a tale verifica, si precisa che anche questa si è conclusa senza rilievi, come comunicato con nota della Commissione europea prot. n. Ares/325073 del 24 marzo 2011.

## ALLEGATO 4

**Interrogazione 5-04174 Oliverio: Iniziative a tutela dei produttori a seguito di una proposta di boicottaggio del pomodoro Pachino nonché per il monitoraggio dei prezzi e il contrasto delle infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimentare.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, concernente presunte infiltrazioni mafiose tra i produttori di pomodori di Pachino, il Ministero condivide e si associa a quanto espresso dagli onorevoli interroganti, ritenendo intollerabile e inaccettabile l'utilizzo di trasmissioni televisive per boicottare il consumo di pomodori provenienti dal suddetto territorio.

Lasciando alle istituzioni competenti il contrasto alla criminalità organizzata, non si può che sottolineare con forza come l'Amministrazione sostenga con tutti i mezzi a disposizione il pomodoro di Pachino e gli altri prodotti DOP e IGP, schierandosi sempre in prima linea per promuovere e valorizzare il ricco patrimonio della nostra agricoltura.

In particolare, si evidenzia che il pomodoro di Pachino, per poter essere iscritto nel registro delle indicazioni geografiche protette (che garantisce il rispetto del disciplinare di produzione da parte di

tutti i soggetti della filiera) è sottoposto ad un specifico sistema di controllo (attualmente gestito dall'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia «Mirri») che permette di introdurre sul mercato un prodotto di qualità certificata.

Pertanto, nella consapevolezza di trovarsi davanti a un prodotto di eccellenza del patrimonio agroalimentare italiano, il Ministero non può che porre in essere tutte le misure idonee alla sua tutela, valorizzazione e promozione.

Per quanto concerne, infine, il monitoraggio dei prezzi dei prodotti del settore agroalimentare, nel far presente che l'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare) conduce costantemente attività di rilevazione dei prezzi di prodotti agricoli e alimentari, si conferma la disponibilità del Ministero ad acquisire informazioni sempre più dettagliate al riguardo.

## ALLEGATO 5

**Interrogazione 5-04271 Fiorio: Iniziative in vista della liberalizzazione dei diritti di impianto dei vigneti.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Si ricorda che la concessione dei cosiddetti diritti di impianto, sul territorio comunitario, è vietata fino al 2015 ad eccezione di precise condizioni al cui verificarsi la normativa comunitaria consente agli Stati membri di rilasciare nuove autorizzazioni (come, ad esempio, il possesso di un diritto di impianto e in caso di sperimentazione) ovvero diritti di reimpianto.

La medesima norma consente ai Paesi membri che ne faranno richiesta di mantenere tale regime per ulteriori 3 anni, fino al 31 dicembre 2018.

Dal 2019 si realizzerà, quindi, la completa liberalizzazione delle superfici vitate, i cui riflessi sono già paventati dall'intera filiera non solo per la probabile perdita di valore dei diritti acquisiti ma, soprattutto, per il verosimile aumento di offerta di prodotti qualitativamente inferiori, a danno delle produzioni storicamente e tradizionalmente tipiche di determinate aree geografiche.

Le preoccupazioni rappresentate dalla filiera sono condivisibili, anche in considerazione del fatto che il mantenimento dei diritti di impianto, pur rappresentando una misura di accompagnamento, per-

mette di tutelare sia la qualità delle produzioni (limitando la coltivazione ad aree fortemente vocate), sia l'offerta complessiva dei prodotti immessi sul mercato.

Peraltro, non è da sottovalutare l'azione di protezione del territorio svolta dalle superfici vitate in particolari ambienti pedologici, quali quelli collinari, e le conseguenze che la liberalizzazione degli impianti in parola potrebbe avere sull'abbandono della coltivazione.

Tuttavia, si deve segnalare che, nonostante sia stata presentata una richiesta di proroga dei diritti di reimpianto, la Commissione europea non l'ha condivisa ritenendo la durata di validità di 8 anni ampiamente sufficiente per consentire ai produttori di procedere al reimpianto.

Si ritiene, pertanto, che si possa intervenire nell'ambito della discussione della riforma dell'OCM vino, per sollevare la questione a livello di Consiglio e Parlamento europeo, coinvolgendo anche gli altri grandi Paesi produttori affinché sia mantenuto l'attuale sistema di « blocco » degli impianti *post* 2015 per tutti i Paesi dell'Unione europea e per tutte le tipologie di vino.